



Camminiamo Insieme



Agli Ex, alle Loro Famiglie, alla Famiglia Pavoniana
auguri di Buon Natale dall'Associazione Ex di Pavia

Dicembre 2018 - N. 3 - Anno XLI - Recapito presso: Baldovino Bassi - Piazza Addobbati, 4 - 27100 Pavia - Tel. 0382.573425

LA PAROLA DEL PRESIDENTE ONORARIO

Cari Ex e Amici,

Non posso che essere appagato di come è stato vissuto dall'Associazione questo anno 2018.

Anno iniziato bene con la Cerimonia Eucaristica in Duomo per p. Pavoni.

Ben riuscito il 95° raduno di Pentecoste.

Giornata da ricordare in settembre a Brescia.

Allegra e fraterna giornata, anche per la numerosa presenza di Ex e famigliari, l'apertura dell'Oratorio p. Pavoni a Villanova.

*Particolarmente sentita la cerimonia di Commemorazione in novembre. **Tanti veri Ex Artigianelli Sempre** mancavano. **Erano lassù con p. Pavoni.***

*All'inizio mi dicevo appagato di come vissuto il 2018. Ancora più appagato che in accordo con Bassi si sia previsto un ricambio al vertice del Consiglio. L'Associazione è un bene che non bisogna disperdere. **Siamo in buone mani.***

Come sempre un augurio a tutti. A tutta la Famiglia Pavoniana in ogni parte del mondo e a chi di questi Auguri ne ha più bisogno, la mia e la vicinanza di tutti gli Ex Artigianelli di Pavia.

Ermes Rigoli

Siamo a fine anno e come tradizione alleghiamo il bollettino postale per il libero contributo all'Associazione. Con la Festa Sociale e la sottoscrizione a premi, questo contributo di fine anno è indispensabile per il sostegno dell'Associazione, soprattutto in vista del particolare risalto che vorremmo dare al prossimo Raduno.

Un invito anche a quanti possono procurare materiale per la lotteria.

Come ogni anno il Consiglio ci conta e ringrazia.

MILLE PAROLE E ... LA PAROLA



Nel 2012 usciva un film con Eddie Murphy dal titolo *Una bugia di troppo*, il cui titolo originale era *A Thousand Words*, Mille parole.

Tante erano quelle che improvvisamente un brillante agente letterario aveva a disposizione. Neanche una di più. E, per ogni parola detta, una foglia cadeva inesorabile da un misterioso albero comparso in giardino. Finite le foglie, sarebbe finita anche la vita del nostro protagonista.

Ma ci pensiamo? Avere un tetto massimo di parole da usare. E perdere un po' di vita per ognuna di quelle pronunciate. Se, per la stessa bizzarra magia capitasse a noi, cosa faremmo? Forse peseremmo le parole come se fossero oro. Ci metteremo lì a "discernerle" a "vagiarle come il grano dalla pula" provando a rinunciare alle parole parlate, che intasano la nostra vita e sono milioni, dalle parole "parlanti", quelle capaci di creare significati dentro la nostra vita, e finiremo, là di là della nostra umana fragilità, a dire solo "parole belle", quelle che nutrono chi le dice e chi le ascolta.

Come se fossero pane, del quale la tradizione vuole che non se ne butti via neanche una briciola, al massimo se avanzano facciamo gnocchi di pane o canederli!

Le parole perché non siano sciupate, come foglie al vento, hanno bisogno di tempo essere pensate, meditate, "cernite" e poi offerte come un dono che viene dal cuore. Altrimenti sono parole frettolose, "casuali", spesso figlie del nervosismo o del non senso.

E ci sono i tempi dentro i quali queste parole possono percorrere tutta la loro evoluzione: germinazione, crescita, maturazione, per divenire frutti maturi, "parole di vita".

Ci sono i tempi che ogni uomo deve trovarsi ogni giorno: una volta le chiamavamo le preghiere del mattino o della sera, che oltre che parole da dire sono pensieri da raccogliere emettere insieme, riletura della giornata o di alcuni momenti forti del giorno...

Poi ci sono quei tempi che la Chiesa pone all'interno di un anno liturgico: Avvento, Quaresima, momenti di "ritiro", (Esercizi spirituali), attimi in cui riusciamo a prendere contatto con noi stessi...

E qui entrano in gioco le "parole altre" (ce ne sono anche di meravigliose dette dagli uomini...) e in particolare "la Parola", la sola che basta al cuore dell'uomo, perché viene a parlarci non delle cose "penultime", ma delle cose "ultime".

Nella fede cristiana la Parola è anche un volto, una storia, **GESU' di NAZARETH**, quella parola fatta carne in un bimbo che nasce, ecco il **NATALE** tra poco, e Pane che nutre la fame e la sete dell'uomo, Vangelo, itinerario per la vita del credente.

L'avvento e il nuovo anno liturgico (che avrà come filo conduttore il Vangelo di Luca) ci chiedono di metterci in ascolto di quella Parola che può diventare una cura per le nostre. Ci educerà a dirne di belle e vere. Forse mille, Forse meno. Ma tutte cariche di bellezza.

Un caro augurio per le Sante Feste e un Buon anno nuovo vostro p. Walter



IL FIGLIO DI UN EX CHE CI FA ONORE

Ambrogio Maestri, figlio del compianto Ex Renzo (in istituto dal 1950 al 1956), da anni è proiettato nell'olimpo della musica operistica come baritono.

Le sue esibizioni, partite dai tavoli del ristorante di famiglia di Albuzzano, si sono proiettate nei più prestigiosi santuari della lirica di tutto il mondo.

In una pausa nel Pavese, dove ha effettuato dei concerti a scopo benefico, in un'intervista alla "Provincia Pavese" ha formulato un pensiero che gli fa onore: «La voce non è merito mio, è un dono di Dio: per questo devo usarla un po' per me e un po' anche per gli altri. Proprio come un dono».

UN ANGELO... SOCCORITORE

Un signore in vacanza in una località della riviera ligure, una fresca mattina in attesa di andare in spiaggia, si trovava a passeggiare per una vietta del centro.

Sente un rumore di macchina a lui familiare, si ferma, si guarda attorno e si trova di fronte ad una piccola libreria: il rumore "la musica" che sentiva era quella di una linotype. Non resiste, entra e dopo un poco, un signore non più giovane gli chiede in che modo potesse essergli utile.

Il villeggiante confessa la sua curiosità al rumore familiare e dichiara che la sua professione era quella di linotipista.

Il proprietario della "libreria-tipografia" gli sorride e dice: «Sei arri-

vato al momento giusto» e gli racconta di avere un dipendente linotipista che raggiunge il posto di lavoro in barca a motore e quel giorno, come altri, in conseguenza del mare mosso non era presente. Il proprietario della libreria-tipografia era in seria difficoltà in quanto doveva consegnare un lavoro importante e urgente per cui lui tentava di sostituire il dipendente alla linotype operando come tanti a computer con un dito solo o poco più. Il nostro bravo villeggiante si mette a disposizione, lavora e con somma soddisfazione del titolare risolve il per lui grosso problema.

Saluta e con un poco di ritardo va in spiaggia a godersi la soddisfazione di aver compiuto (una non usuale) buona azione.

Questo bravo villeggiante linotipista, era il nostro... **Angelo Gandiani!**

E. Rigoli

SALICE TERME UN RICONOSCIMENTO A MONS. CULACCIATI

Un bel gruppo di Ex in occasione della festa Patronale ha partecipato alla S. Messa resa ancora più solenne per la ricorrenza del 60° anno di sacerdozio di mons. Valentino Culacciati, emerito parroco che ha titolato la biblioteca parrocchiale a San Lodovico Pavoni. Per l'occasione, l'Associazione riconoscente, accompagnate da poche parole di circostanza del presidente onorario Rigoli ha consegnato a Mons. Valentino una pergamena e allestito una bella locandina posta nella bacheca della chiesa. Mons. Valentino è rimasto sorpreso e di cuore ha ringraziato.

BRESCIA - 23 SETTEMBRE UNA NUOVA LUCE PER L'IMMACOLATA

Il mosaico dedicato all'Immacolata era stato inaugurato nel lontano 1954 proprio il giorno della Sua festa: l'8 dicembre. Un magnifico mosaico: bello, splendente con la Madonna al centro del cielo tutto d'oro dell'immensa abside che sovrasta l'altare maggiore. Ma i tanti anni che sono passati hanno lasciato il segno e lo splendore si era

un po' spento. Così si è provveduto a una bella pulizia per ridare una nuova vita e riportare tutto ai colori originali. Artisti dei mosaici e tecnici della luce hanno rivitalizzato l'opera e il giorno 23 settembre è stata inaugurata la nuova illuminazione. Al momento dell'accensione si è ammirata la magnificenza della nuova luce creando in tutti una grande emozione. La cerimonia è stata celebrata con grande solennità dal P. Walter e dal Superiore Generale P. Pinilla con la partecipazione di tanti fedeli ed Ex allievi che hanno fatto corona all'Immacolata che dall'alto ha benedetto tutti e i tanti Ex di Pavia presenti alla cerimonia.

Un ricordo personale.

Nel 1954 io avevo 16 anni e ho visto l'impalcatura che sosteneva la realizzazione del mosaico di cui raccolsi cinque piccole tessere che volevo tenere per ricordo. Ho dovuto consegnarle a P. Brugnara ma il legame affettivo è rimasto. Ho fatto parte del coro che il giorno dell'inaugurazione (8 dicembre 1954) ha cantato la Messa solenne e il "Magnificat", musicato da P. Facchinelli e diretto da P. Pietro Riva. Questo mosaico è sempre stato nei miei ricordi, l'ho rivisto più volte e la scritta vicino all'Immacolata "Ave Maria gratia plena" è sempre stata l'inizio d'una preghiera. E così sia per tutti.

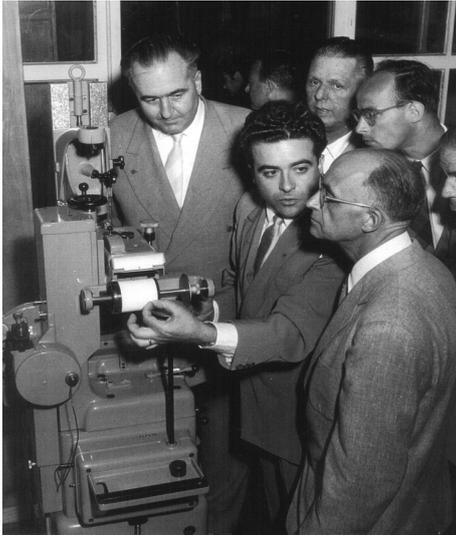
F. Salvatti

VILLANOVA D'ARDENGHI LA "CENA DEL FITAUL"

È tradizione da queste parti festeggiare la fine della stagione del riso con una cena in oratorio.

In rappresentanza degli Ex Artigianelli c'era il nostro Giordano Bianchi, con un gruppo di amici, che ha portato il nostro saluto e la nostra amicizia.

La serata ha visto Don Claudio nella veste di mattatore ed ha goduto della preparazione dell'ottimo cibo, tipico della tradizione autunnale, cucinato e servito dal Sindaco Fabrizio e dalla sua signora Loretta. Un esempio di servizio pubblico di cui godono solo i cittadini di Villanova d'Ardenghi, di cui non vi sono pochi esempi dalle altre parti.



LA SCOMPARSA DI ANDREA GATTI

Lo scorso gennaio è mancato l'Ex ANDREA GATTI, meccanico di Mandello Lario (in istituto dal 1933 al 1940).

Andrea ha dato particolare lustro alla nostra Associazione con una carriera professionale importante. Ha rivestito incarichi tecnici alla Moto Guzzi (dove ha introdotto un'importante evoluzione tecnica del Guzzino nella trasformazione in Cardellino) e quella di consigliere tecnico dell'imprenditore argentino De Tomaso quando questi ne acquisì il controllo e di varie aziende tra le quali l'Innocenti e la prestigiosa Maserati.

Nella foto, risalente al 1954 scattata alla Moto Guzzi, Andrea è ritratto con il premio Nobel per la fisica Enrico Fermi e l'aviatore pluridecorato e direttore tecnico Giorgio Parodi, mentre illustra il funzionamento di un apparecchio di controllo ingranaggi.

Andrea per la vetusta età da tempo non partecipava ai nostri raduni ma non faceva mai mancare il proprio apprezzamento e incoraggiamento.

Ai Familiari la vicinanza e il cordoglio di tutta l'Associazione.

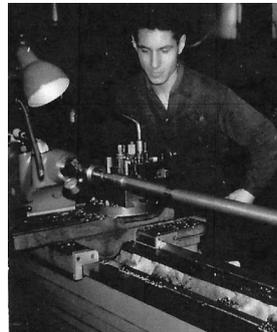
La storia di ogni Ex è una testimonianza della nostra crescita adolescenziale avvenuta in istituto. La biografia che Angelo ci ha fatto pervenire testimonia una storia di maturazione umana basata su intraprendenza e ferrea volontà.

Originario di Andria (RO) ebbe subito la vita segnata da due episodi drammatici: l'uccisione del padre in una rapina nel 1946 e l'alluvione del Polesine nel 1951. Di quel periodo Angelo ricorda il fiume e i canali di bonifica con la scuola di Baricetta a 4 km di distanza che ogni giorno percorreva a piedi e, nel dopo alluvione, i mesi trascorsi da sfollati lontano da casa a Mestre e Arzignano.

Nel 1954 la sua famiglia emigrò a Palestro (PV) e terminati gli studi elementari, dopo aver lavorato per un anno come garzone panettiere, un maestro ex-bersagliere, considerata la sua ambizione a divenire meccanico, lo indirizzò agli Artigianelli.

La vita d'istituto, pur se cadenzata da una ferrea disciplina, la ricorda con piacere. Del laboratorio di meccanica ricorda ovviamente fr. Perotti e fr. Tarter: il primo per l'imponenza fisica e la ancor più prorompente personalità che gli incutevano una forma di soggezione; il secondo per la collaborazione e la stima reciproca.

Ricorda gli inizi difficili col tanto tirar di lima e la tanta pulizia. Poi passò al tornietto di costruzione interna, la fresa a camme, il trapano radiale, la dentatrice, i torni professionali e la rettifica su cui approfondì la sua specializzazione. Ricorda con piacere gli ultimi anni da prefettino insieme a fr. Marchioro per la vicinanza ai piccoli



STORIE DI EX
ANGELO
PREVIATO
classe 1944
meccanico

angelo.previato
@libero.it

con i loro problemi di inserimento.

Uscito dal collegio, per un breve periodo lavorò alla Caser di Pavia che produceva macchine da cucire e macchine utensili.

Assunto dalla Fiat, si trasferì a Torino, dove tutt'ora risiede. In due anni passò da operaio dalla 3a alla 1a categoria. Nel frattempo frequentò seralmente l'istituto Avogadro e conseguì il diploma di perito industriale. In azienda, a seguito di un concorso interno, passò in ufficio come impiegato ai metodi e seguiva gli addetti alla manutenzione.

Il 1968 fu un anno di svolta: sposò Silvana e dopo un'esperienza sindacale negativa lasciò la Fiat per passare alla Scimat-Cimat-Comau un'azienda di macchine utensili.

Nel 1974 aggiunse all'attività di progettazione quella commerciale. Sapendo della sua frequentazione universitaria a Scienze Politiche, l'azienda gli chiese di unire all'aspetto tecnico quello socio-culturale, considerando che aveva impostato la sua tesi di laurea su un tema d'attualità: "Dall'organizzazione della produzione si può determinare l'orientamento sociale del paese".

Dovette organizzare viaggi e visite

nei paesi dell'Est dove la sua azienda operava con contratti multimiliardari soprattutto in Russia, esaminare i contratti ed approntare quanto necessario per la presenza delle maestranze straniere.

Nel 1980 il desiderio di tornare ad una vita più equilibrata e vicina alla famiglia (erano nati i figli Sabina e Alberto) e allettato da un vantaggio economico tornò a fare il responsabile tecnico alla Cosema, un'azienda che produceva impianti ecologici di filtrazione e turbine refrigeranti.

Nel 1986 una società concorrente lo chiamò a un progetto di sviluppo che lo portò alla dirigenza.

Nel 1992 a causa della crisi del mercato questa ditta chiuse e tornò alla Cosema come responsabile tecnico, dove rimase fino alla pensione.

A tutt'oggi Angelo lavora ancora nel settore con attività di consulenza.

Quest'anno Angelo è tornato, dopo qualche anno di assenza, al raduno di Pentecoste dove ha ricordato il 50° di matrimonio.

Questa è in breve la vicenda umana dell'Ex Angelo Previato, costellata da tanto lavoro e voglia di progredire. Anche lui fa parte di quel gruppo di meccanici altamente specializzati cresciuti nella nostra meccanica. La preparazione ricevuta, rapportata ai canoni odierni, la si potrebbe paragonare ad un master universitario.

Il loro maestro fr. Perotti era, oltre che un religioso appassionato, un uomo geniale e tanti dei suoi allievi si sono fatti onore nel mondo del lavoro e si sono affermati per le loro competenze.

F. Carissimi

6 OTTOBRE

VILLANOVA D'ARDENGHI

Ormai siamo di casa in questo bel paese che sentiamo un po' anche nostro per l'oratorio dedicato a San Lodovico Pavoni e gli abitanti (simpatichissimi) ci considerano amici.

La Messa è stata celebrata da P. Walter che ha donato ai ragazzi un ciondolo con due scarpe che simboleggiavano il cammino di crescita da percorrere nella propria maturazione. In oratorio per il pranzo, abbiamo fraternizzato con tutti e abbiamo apprezzato come il Sindaco e sua moglie hanno collaborato nel di servizio dando prova di voler bene alla bella comunità. Ottimo pranzo, tanta allegria, un'unica ombra: non c'era il "sor...risotto". Ci sarà l'anno prossimo... vero Don Claudio?

6 OTTOBRE

RADUNO DI MILANO

Forse è stata l'unica volta che gli Ex di Pavia non hanno partecipato al raduno di Milano per la concomitante festa di Villanova. Ci scusiamo e assicuriamo che eravamo vicini col pensiero e con il cuore.

20 OTTOBRE

RADUNO DI FEDERAZIONE A MONZA

Il secondo raduno di federazione non è stato molto allegro. Le difficoltà che stanno trovando alcune Associazioni ci hanno messo davanti realtà che ci devono far pensare seriamente se vogliamo continuare a tenere in piedi questa Federazione che risente dei quasi cento anni di attività. Due Associazioni sono in difficoltà per mancanza di persone che si dedichino alla continuazione. C'è ancora tempo, speriamo in un ripensamento o in nuove forze. La riunione è continuata con i vari interventi e resoconti delle attività svolte e con l'Apas che arranca faticosamente per reperire fondi per le varie iniziative. A tal proposito ricordiamoci sempre del 5 per mille. Grazie.

"Camminiamo Insieme" viene stampato dall'ex Pisati Francesco e dai fratelli Melina, della Ditta PI/ME, tipografi esimi, al costo particolare di una "stretta di mano". L'Associazione sentitamente lo ringrazia.

21 OTTOBRE

RADUNO DI MONZA

I bravi organizzatori del raduno monzese hanno sempre il timore che gli Ex comincino a disertare la loro festa. Non è vero e la prova è nel buon numero di partecipanti presenti con tanta allegria manifestando attaccamento alla loro Associazione. "Monza non mollare", te lo dicono gli Ex di Pavia che hanno partecipato alla vostra riuscitissima festa. Dai, forza!

11 NOVEMBRE

RICORDO DEI DEFUNTI

Eravamo in molti al Cimitero di Pavia per la Messa di ricordo dei nostri cari. La coincidenza con la festa di S. Martino è stata motivo per P. Walter per ricordare un Santo che ha saputo donare condividendo col povero anche il mantello. Come i nostri cari che ci hanno donato la vita, anche noi dobbiamo seguire il loro esempio: donare, donare sempre.

Francesco Carissimi ha ricordato gli Ex e gli amici che in tanti quest'anno ci hanno lasciato. Con la visita alla tomba dei Pavoniani e di Don Elia si è conclusa la parte dedicata alla preghiera.

Alla Casa del Giovane, la signora Lucia e il suo staff, ci attendevano per un ottimo pranzo. Un grazie a tutti ma specialmente al piccolo Samuel che ha "donato" a tutti tanta tenerezza e simpatia. Così tra vini e grappini trentini e con una allegra lotteria, abbiamo chiuso in bellezza anche quest'anno.

L'ANGOLO DELLE GEMELLE

Come ogni anno abbiamo commemorato i defunti Artigianelli e Cambiagio. Purtroppo la nostra presenza è stata molto scarsa, gli anni passano e qualcuna di ha lasciato, come la nostra Bertuccia Alda. Altre, come la sottoscritta, soffrono degli acciacchi della vecchiaia, oppure hanno impegni famigliari. Dobbiamo comprendere tutti.

Questo non ci impedisce di augurare a tutti buone feste natalizie e se tutto va bene ci rivedremo nel 2019.

Silvana Rognoni

Si invitano gli Ex che lo desiderano di farci pervenire un racconto della loro storia di vita e professionale per poterle pubblicare come per Schiavi e Previato. È senz'altro interessante conoscere le vicende umane dei nostri compagni di gioventù.

☆

Per contenere i costi di spedizione il Consiglio ha deciso di non spedire il giornalino a quegli Ex di cui da tanto tempo non si hanno notizie. Si invitano però gli Ex che hanno occasione di ritrovarli di segnalargeli.

LUTTI

È mancato MANSTRETTA DINO, tipografo di Broni, in istituto negli anni 1956-1962.

È mancato l'Ex MARIO INVERNIZZI, meccanico di Cassolnovo, in istituto negli anni 1963-1966.

È mancato GIACORI LIETO (fratello dell'ex LIVIO) che in istituto svolgeva le mansioni di portinaio.

È mancata ALDA BERTUCCI della Cambiagio, spesso presente ai nostri incontri con il marito Lucio.

È mancata MARGHERITA moglie dell'Ex INTROPIDO MARIO e mamma del nostro affezionato DANTE.

È mancata la sorella gemella della signora GRAZIANA BRUSADELLI BIANCHI e zia del nostro Consigliere GIORDANO.

A tutti le condoglianze di rito.

CULLE

PIERLUIGI e RITA VAGA sono diventati ancora nonni! È nata DAIANADICOLLO. Alla piccola gli auguri di una vita radiosa, a mamma BENEDETTA, papà GIANNI e i felicissimi nonni i nostri complimenti.

FIORI D'ARANCIO

Lo scorso settembre l'Ex ad honorem RICCARDO CARISSIMI si è unito in matrimonio con SILVIA CREMONESI. Ai cari sposi l'augurio di un costruttivo ed affettuoso avvenire. Ai genitori FRANCESCO e TEA CARISSIMI e agli zii PIO e GIUSEPPE i nostri rallegramenti.